

PAESAGGI ANTROPICI

Il passaggio nel paesaggio

testo critico a cura di Gaetano Salerno

Paesaggi Antropici è un articolato progetto culturale che ragiona, attraverso il contributo degli artisti invitati a partecipare all'esposizione collettiva, sulle forme e sulle modalità d'inserimento dell'uomo nel territorio.

"Abitare significa lasciare tracce" sosteneva Walter Benjamin; non sempre però le tracce lasciate dall'uomo nel lungo cammino di esplorazione e conquista dell'ambiente hanno condotto allo sviluppo di rapporti armonici e simbiotici.

Spesso infatti il *passaggio nel paesaggio*, l'antropizzazione di un luogo, l'affermazione della presenza umana nell'ambiente naturale hanno avviato drastiche metamorfosi del territorio, riscrivendo i delicati equilibri di intere microaree in nome di un processo modernizzante e civilizzante che ha determinato la trasformazione di luoghi in non-luoghi, annullandone le specificità.

Paesaggi Antropici propone dunque potenziali forme di coesistenza tra società e ambiente, concepisce l'arte come forma felice d'inserimento dell'uomo nel territorio laddove l'oggetto artistico ne ridefinisce e ne accresce il valore, fornisce nuovi spunti di riflessione al visitatore.

Le opere in mostra divengono elementi osmotici all'ambiente e testimonianze dirette della sua storia con la quale svelano affinità elettive e scambi energetici, per ricordare che la presenza dell'uomo, se presenza intellettuale, concorre ad alimentare un unico flusso dell'esistere che consente all'*ambiente* di divenire *paesaggio*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.segnoperenne.it
info@segnoperenne.it
[facebook/segnoperenne](https://www.facebook.com/segnoperenne)
[twitter/segnoperenne](https://twitter.com/segnoperenne)